



**PARERE MOTIVATO**  
**n.68 del 24 Maggio 2018**

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Variante n. 5 al piano degli interventi. Comune di Montorso Vicentino.**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 24 Maggio 2018 come da nota di convocazione in data 23 Maggio 2018 prot. n.189650;

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Montorso Vicentino con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn. 84631, 84637, 84634 del 05.03.2018 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 5 al piano degli interventi;

**PRESO ATTO CHE** il Comune di Montorso Vicentino con nota pec prot. n. 3003 del 08.05.2018 acquisita al prot. regionale n.169277 del 08.05.2018 ha fatto pervenire dichiarazione del responsabile del procedimento attestante che entro i termini sono pervenute 22 osservazioni di cui 15 aventi carattere ambientale. Successivamente, a seguito dell'incontro svolto il giorno 11 maggio 2018, con nota pec prot. n. 3177 del 15.05.2018 acquisita al prot. regionale n.177616 del 15.05.2018, sono stati trasmessi dei chiarimenti riferiti al Rapporto Ambientale Preliminare.

**PRESO ATTO CHE** sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere del 21.03.18 assunto al prot. reg. al n.109494 del 21.03.18 del Comune di Gambellara;
- Parere del 17.04.18 assunto al prot. reg. al n.143253 del 17.04.18 di ARPAV;
- Parere n.24738 del 13.04.18 del Settore Protezione Civile della Provincia di Vicenza;
- Parere n.48620 del 10.05.18 assunto al prot. reg. al n.172485 del 10.05.18 dell'ULSS8;
- Parere n.1019 del 15.05.18 assunto al prot. reg. al n.178946 del 15.05.18 dell'Autorità di Bacino dell'Adige,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**ESAMINATI** gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 56/2018 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

**DATO ATTO** che il Comune di Montorso Vicentino ha fatto pervenire la dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante che, in relazione alla variante al PI in oggetto, sono pervenute n. 22 osservazioni, di cui 15 ritenute di carattere ambientale, secondo i criteri descritti nella relazione allegata al "*Prospetto di deduzione alle osservazioni riferite alla proposta di Rapporto Ambientale, ovvero che abbiano attinenza con questioni ambientali*" che contiene, altresì, le controdeduzioni e il relativo parere di coerenza del Valutatore.

Qui sotto si riporta "*Prospetto di deduzione alle osservazioni riferite alla proposta di Rapporto Ambientale, ovvero che abbiano attinenza con questioni ambientali*": Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 20.06.2017 è stata adottata la variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Montorso Vicentino. Durante il periodo di pubblicazione e osservazione sono pervenute n. 22 osservazioni. I criteri adottati per la selezione delle osservazioni di carattere ambientale o che abbiano attinenza a questioni ambientali le sono i seguenti:

- Osservazioni riferite al Rapporto Ambientale Preliminare;
- Osservazioni che trattano temi ambientali (invarianti, aree di tutela ambientale, cono visuali, ecc);



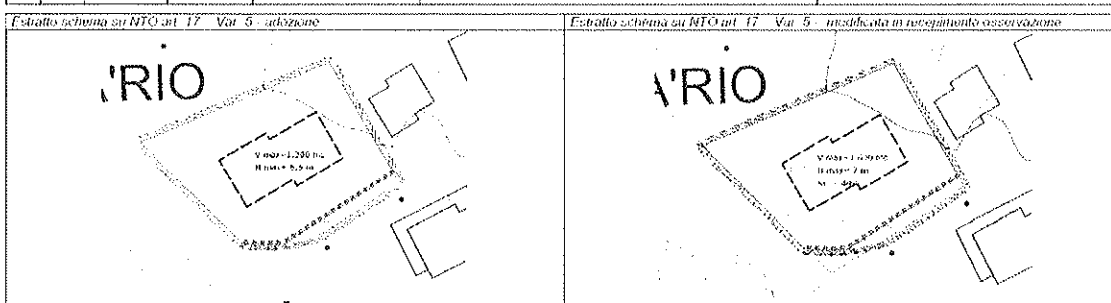
c. Osservazioni che modificano le aree introdotte nella fase di adozione della variante generale e valutate nel rapporto ambientale (con riferimento al capitolo 4.3 punti 8 e 9 del Rapporto ambientale Preliminare) o introducono nuove modifiche riferite alla "variante verde". Nel momento in cui, un'osservazione modifica i parametri o le localizzazioni valutate nel rapporto ambientale preliminare, l'osservazione è stata considerata come attinente al RAP e si è proceduto alla valutazione delle modifiche apportate rispetto alla precedente valutazione;

d. Nuove aree di trasformazione: nel caso in cui l'accoglimento dell'osservazione generi nuove aree (riclassificazione da zona agricola a zona edificabile) queste vengono valutate al pari delle zone introdotte in sede di adozione Sulla base dei criteri sopra definiti sono state considerate 15 osservazioni (si precisa che le osservazioni dalla 11 alla 19 e la n. 21 sono riferite allo stesso punto di variante):

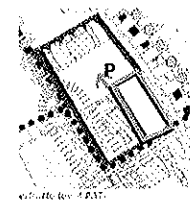
Table with 5 columns: n. osservazione (relazione deduzioni al PI), Zto PI adottato, Zto PI proposta deduzione, Riferimento al RAP. Rows include 'a. Osservazioni riferite al Rapporto Ambientale Preliminare', 'b. Osservazioni che trattano temi ambientali', 'c. Osservazioni che modificano le aree introdotte nella fase di adozione della variante e valutate nel rapporto ambientale', and 'd. Nuove aree di trasformazione'.

Sotto si riporta il prospetto delle osservazioni aventi attinenza ambientale

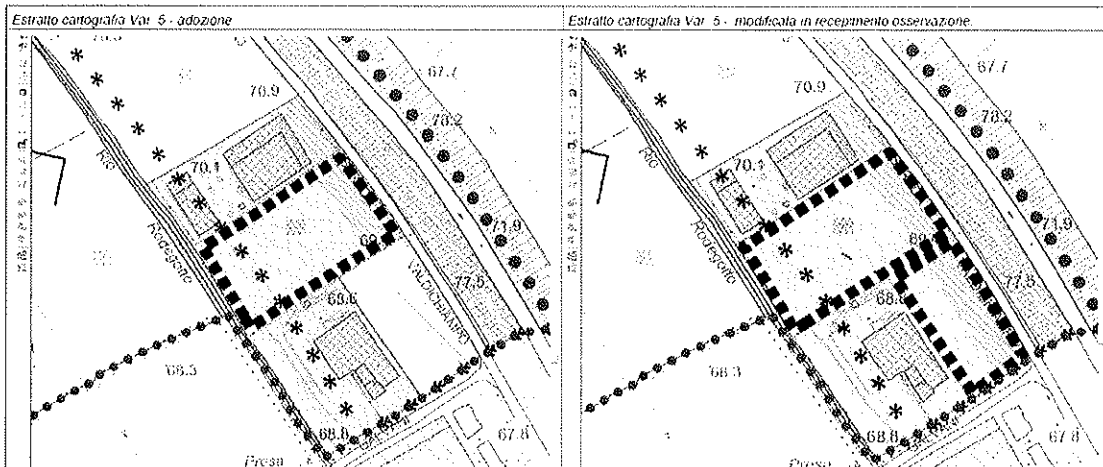
Table with 6 columns: n., Num!, Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione, Motivazione parere, Parere valutatore. Row 1: n. 1, Num! 2, Prot. data 5095/13.09.2017, Nome Pelizzari Gianfranco, Pelizzari Giovanni, Sintesi Osservazione regarding capacity and parameters, Motivazione parere regarding NTO and parameters, Parere valutatore regarding modifications.






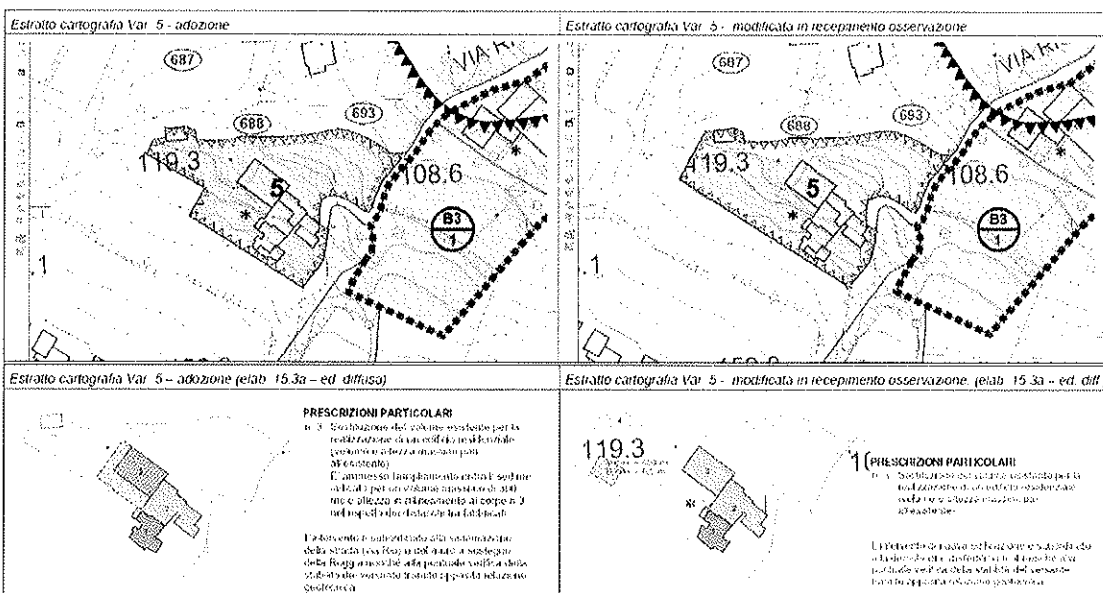
n.	Num	Prot. data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere valutatore
2	6	5126 14.09.2017	Tadiello Fabio TF group srl	Si chiede che l'area di proprietà sia permeata come zona D per i maggiori spazi di movimentazione della propria attività di logistica insediata presso la concena Sacchiero Agnese, considerate anche la permeazione effettuata con la variante nelle aree limitrofe.	<p>L'area oggetto della richiesta è compatibile con il PATI in quanto all'interno degli ambiti di possibile trasformazione produttiva lungo la Valdichiampe (linea preferenziale di sviluppo insediativo produttivo)</p> <p>Considerato che il contesto insediativo è stato oggetto della variante (riconoscimento delle attività produttive esistenti e nuova area produttiva con individuazione della zona D2 n. 6) si ritiene accoglibile e coerente con l'impianto della variante ampliare la zona D2 n. 6 ricomprendendo anche l'area residuale all'angolo tra via Galvani e la SP Valdichiampe.</p> <p>Si dà atto e stato presentato un atto d'obbligo con i contenuti compatibili con la proposta di deduzione all'osservazione</p> <p>L'ampliamento comporta la riclassificazione di 6717,4 mq di zona E2B in zona D2 n. 6 il nuovo lotto è disciplinato dalla normativa dell'art. 19 con l'aggiornamento delle seguenti prescrizioni specifiche, integrate anche dal richiamo all'art. 25 del PATI sulla compensazione idraulica aggiuntiva per il no Rodogetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per la D2 n. 6 (C.M.C. del TF group srl e ex attività fuori zona) si applicano le seguenti indicazioni particolari:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Appontamento di una barriera vegetale di mitigazione nel rispetto delle linee guida del Frustrato di mitigazione verso il territorio agricolo preferibilmente con terre arimate con vegetazione in tipo a piantumazioni sommitale alternata alto fusto e medio fusto, il fronte dell'edificio sul fronte del contesto dipartivo, dovrà essere isolato in modo unitario e architettonicamente adeguato</li> <li>Si richiama il rispetto dell'art. 25 del PATI (fascia C) per le nuove aree interessate da trasformazioni urbanistiche ricadenti nella fascia in questione, dovrà essere garantito il principio dell'invarianza idraulica, prevedendo delle misure di mitigazione e/o compensazione, in particolare delle aree a verde a ridosso dei corpi idrici superficiali citati, da destinare ad allargamenti delle sezioni e/o creazione di aree golenali</li> <li>Per l'area TF group srl non sono ammessi nuovi accessi sulla SP Valdichiampe</li> </ul> </li> </ul> <p>Riferimento atto unilaterale d'obbligo C.M.C. del prot. 2831 del 18.05.2017</p>	<p>La proposta di controdeduzione risulta coerente con le scelte del PATI che identifica tutta l'area come zona di potenziale trasformazione produttiva</p>  <p>La modifica introdotta con l'accoglimento dell'osservazione non modifica il parere espresso nel Rapporto Ambientale. La previsione di piano è oggetto dello studio di Compatibilità Idraulica</p>


				<ul style="list-style-type: none"> <li>Riferimento atto unilaterale d'obbligo TF group srl - prot. _____ del _____ 2017</li> <li>Gli interventi sulle aree libere sono oggetto di Permesso di Costituire Convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001</li> </ul> <p>Al fini del dimensionamento l'accoglimento dell'osservazione comporta un incremento di 6717,4 mq produttivi per l'ATO 3.2 e il consumo di 6717,4 mq di SAU.</p> <p><b>Accoglimento nei termini precisati.</b></p>	
--	--	--	--	---	--





n.	Num	Prot. data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere valutatore
3	8	5109 15.09.2017	Mascotto Laura	Si chiede la modifica dell'edificazione diffusa n. 5 di via Rio con ampliamento della contrada e nuovo volume 600 mc anche con accorpamento dei volumi esistenti e già previsti.	L'osservazione è finalizzata alla modifica di un intervento nell'edificazione diffusa n. 5. La proposta finalizzata alla realizzazione di 600 mc si configura compatibile con la tipologia dei "piccoli completamenti/ampliamenti per esigenze di tipo familiare" richiamati nel punto 2.b del Documento preliminare illustrato al CC. L'accoglimento dell'osservazione comporta l'ampliamento dell'edificazione diffusa come definita dal PATI con la riclassificazione di 513,9 mq da E2 a E4 ed. Si aggiorna la scheda di edificazione diffusa (relab. 15.3a) con l'indicazione di un nuovo volume di 600 mc, la demolizione dell'edificio accessiono n. 4 e lo stralcio della previsione di ampliamento di 300 mc dell'edificio n. 3. Si stralcea la prescrizione sulla sistemazione di via Rio e della roggia in quanto gli interventi sono già stati realizzati. Al fine del dimensionamento la modifica comporta 300 mc residenziali per l'ATO n. 2/3 e il consumo di 486,0 mq di SAU.  <b>Accoglimento nei termini precisati.</b>	L'accoglimento dell'osservazione risulta coerente con i contenuti del Documento preliminare illustrato al CC nel punto 2.b. L'ambito di ampliamento proposto con la deduzione all'osservazione ricade entro l'edificazione diffusa del PATI.  Il nuovo intervento incide nei parametri di valutazione espressi nel rapporto ambientale preliminare in termini di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (tramite la demolizione del volume esistente) e incide in maniera ineluttabile in termini di dimensionamento tramite la modifica delle previsioni di ampliamento e nuova edificazione.



n.	Num	Prot. data	Nome	Sintesi Osservazione	Motivazione parere	Parere valutatore
4	9	5164 15.09.2017	Filippozzi Maria Pia	Vista la previsione del PATI che indica l'attività di autotrasporti in zona Corcoronda come incongrua e la possibilità e volontà di effettuare il miglioramento ambientale auspicato con l'eliminazione delle opere incongrue e il riordino dell'area, chiede la possibilità di realizzare due edifici da 400 mc in luogo dell'attività autotrasportistica.	In attuazione del PATI si attiva la riqualificazione dell'opera incongrua n. 17 del PATI attraverso apposita schedatura come Opera Incongrua n. 2 del Piano degli Interventi. Si tratta dell'attività di autotrasporti nella corte rurale in località Corcoronda che è opportuno venga riqualificata con una destinazione coerente con le indicazioni del PATI (edificazione diffusa). A seguito della riqualificazione dell'area con il ripristino ambientale e del sedime della roggia potranno essere realizzati 800 mc secondo le indicazioni della scheda e le specifiche indicazioni dell'art. 25 che viene integrato come di seguito riportato. Al fine del dimensionamento la modifica comporta 800 mc residenziali nell'ATO n. 6/1 mentre incide sul dimensionamento della SAU per la sottrazione di 9 mq di superficie SAU della tavola di analisi del PATI. <b>Articolo 25 - OPERE INCONGRUE ED ELEMENTI DETRATTORI</b> 1. Il PI ha individuato le opere incongrue censite al n. 11 (ATO 1/1) e n. 17 (ATO 6/1) dall'art. 29 del PATI. Per le opere incongrue così individuate con apposita simbologia nelle tavole del PI (con n. 1 e n. 2), è ammessa la riconversione residenziale nel rispetto delle prescrizioni di cui alle rispettive schede specifiche dell'elab. 15.5. 2. Prima dell'adeguamento dell'opera incongrua, non sono comunque ammessi ampliamenti se non per adeguamenti igienico sanitari imposti dalla vigente normativa. <b>Prescrizioni specifiche:</b> - Opera incongrua n. 2 (Filippozzi, loc. Corcoronda) È ammessa l'attuazione con intervento edilizio diretto unitario e convenzionato nel rispetto delle seguenti condizioni: a) volumetria massima realizzabile: 800,00 mc, ammissibile in due fabbricati da localizzarsi all'interno degli ambiti indicati, con possibile variazione fino al 30% (+70% della superficie coperta deve ricadere all'interno dell'ambito indicato). b) tipologia edilizia e parametri stereometrici: in analogia alla zona la zona agricola. c) deve essere ripristinato l'originale alveo della roggia, fatta salva diretta autorizzazione degli Enti Preposti.	L'accoglimento dell'osservazione risulta coerente con le previsioni del PATI che ha individuato l'attività esistente come opera incongrua n. 17 e l'ambito corrispondente come edificazione diffusa (riconoscendo il nucleo residenziale).  Il nuovo intervento incide nei parametri di valutazione espressi nel rapporto ambientale preliminare in termini di riqualificazione e miglioramento ambientale. L'intervento, infatti, oltre allo spostamento di un'attività in contrasto con la destinazione agricola (autotrasporti) è subordinato alla sistemazione ambientale della roggia nel rispetto dei pareri degli enti competenti e alla realizzazione di una fascia verde di mitigazione.





OSSERVAZIONI nn. 6 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13
Rif. osservazioni Relazione di piano nn. 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19

Le osservazioni dalla n. 11 alla n. 19, sono tutte riferite allo stesso punto di variante e presentano le medesime considerazioni a livello generale che possono essere sintetizzate come di seguito

Localizzazione osservazione



Sintesi osservazioni: carattere generale

Il Documento Preliminare alla Variante al PI n. 5 illustrato al Consiglio Comunale nelle sedute del 24/04/2016 e 7/03/2017, tra i contenuti specifici della variante indicava il riordino degli insediamenti produttivi e completamento delle opere di urbanizzazione privilegiando lo strumento della perequazione e dello compensazione di cui agli artt. 36, 36 e 37 della LR 11/2004

Si esecutio Professore Maurizio Vignoli

- favorire la riqualificazione morfologica dell'insediamento affinché la qualità architettonica corrisponda alla riconosciuta eccellenza produttiva.
- rivedere lo schema di accessibilità dei mezzi pesanti al fine di non impegnare gli spazi pubblici.
- migliorare la compatibilità ambientale al fine di ridurre le emissioni di vana natura che possano interferire negativamente con la precedente destinazione residenziale dell'intero.

Come riconosciuto dal PATI (art. 33), si tratta, infatti, di "contesti produttivi consolidati, aree centrali che necessitano di riqualificazione, ambiti dove applicare particolari azioni per il miglioramento e il riequilibrio fisico-funzionale che necessitano di interventi di riqualificazione"

L'attività era già riconosciuta come attività da confermare in zona residenziale, assoggettata ai "Criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico di cui all'articolo 13, comma 1, lettera n) della LR 11/2004", nei limiti dell'art. 48 del PATI "attraverso scheda di puntualità comprendente la destinazione della destinazione d'uso e dei parametri edificatori che, nel caso di ampliamento, non possono superare il 80 per cento della superficie coperta esistente e comunque 1500mq

Si evidenzia che a seguito del recepimento dell'osservazione n. 21 alcuni aspetti di queste osservazioni appaiono parzialmente accoglitati:

- viene ripristinata la classificazione residenziale della zona.
- la disciplina puntuale della scheda è riformulata con lo stralcio degli ampliamenti e rafforzata l'indicazione relativa agli impatti ambientali.
- la scheda e la disciplina puntuale vengono inserite nell'art. 24 delle NTO -Attività produttive esistenti fuori zona, comma 2 - attività produttive da confermare, indicazioni particolari.

Table with 8 columns: n., Num, Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione (contenuto specifico), Motivazione parere (su contenuto specifico), Parere generale, Parere valutatore. It contains two rows of observation details.



7	13	5168 15.09.2017	Lovato Fiorindo Cocco Fabiana	almeno fino a metri lineari 6  Caseificio Alberio in zona residenziale: Perché non è stato illustrato e quantificato in quanto dovrebbe consistere l'aumento del valore dei beni dei cittadini di Ponte Cocco? Perché non è stato scritto quali sono le azioni previste, concrete e certe per migliorare la compatibilità ambientale al fine di ridurre emissioni di varia natura che possono interferire negativamente con la prevalente destinazione residenziale dell'intero?	1. La variante non si prefigge l'obiettivo di incrementare il valore dei beni dei cittadini di Ponte Cocco ma di conseguire un ordinato sviluppo del territorio considerando i diversi interessi coinvolti  2. La variante ha indicato alcuni interventi di miglioramento ambientale (allargamento di via Motti, riquadratura del fronte sul Rodegatto, fasce di mitigazione ambientale) e demandando, naturalmente, al miglioramento del ciclo produttivo il contenimento delle emissioni di qualsiasi tipo (rumori, polveri, vibrazioni ed odori) che dovranno risultare compatibili con il prevalente carattere residenziale dell'intero
8	14	5169 15.09.2017	Cittadini	Caseificio Alberio in zona residenziale: perché non sono stati informati i cittadini su ciò che l'Amministrazione comunale intendeva fare, vista l'importanza e il coinvolgimento diretto di molte famiglie? (cosa che avevate promesso di fare in campagna elettorale) Per quali motivi non sono stati resi pubblici i risultati dell'indagine ambientale della situazione attuale (che non è certamente l'attuale, come ben sapete) della zona? Per quale ragione non sono stati resi pubblici, in modo chiaro e comprensibile a tutti, i miglioramenti che, garantite, dovrebbero essere generali dalla vostra delibera per migliorare la compatibilità ambientale al fine di ridurre le emissioni di varia natura che possono interferire negativamente con la prevalente destinazione residenziale dell'intero come ripreso dalla relazione?	1. La variante trae origine da una scelta del PATI risalente al 2010 tale scelta prendendo atto del Caseificio esistente, ne facilita la riquadratura senza introdurre alcuno stravolgimento  2. Il Comune non dispone di alcuna indagine specifica sulla zona  3. La variante ha indicato alcuni interventi di miglioramento ambientale (allargamento di via Motti, riquadratura del fronte sul Rodegatto, fasce di mitigazione ambientale) e demandando, naturalmente, al miglioramento del ciclo produttivo il contenimento delle emissioni di qualsiasi tipo (rumori, polveri, vibrazioni ed odori) che dovranno risultare compatibili con il prevalente carattere residenziale dell'intero
9	15	5170 15.09.2017	Rosa Giuncato Tollardo Paola	Come mai non è stato spiegato come si intendano tutelare le aree particolarmente protette quali la scuola, inaugurata nel 1933 (millenovecentotrentatré) ed appena sistemata con il parco pubblico e le aree residenziali rurali circostanti?  Caseificio Alberio in zona residenziale: Perché è stato favorito l'interesse produttivo economico privato rispetto a quello sociale residenziale pubblico? Perché non è stato scritto chiaramente quali sono le attività "derivate" che sono possibili? Limitatamente ai manufatti e impianti tecnologici - dei quali non è stata stabilita l'altezza massima - che non dovrebbero comportare pregiudizio alla percezione visiva del paesaggio, sono da intendersi come quelli esistenti in bella mostra (e con altezza pure contenuta) che non potete non vedere?	3. La variante prende atto dell'insediamento esistente senza introdurre alcuna modifica che possa interferire con l'edificio scolastico, con il parco pubblico o con le aree residenziali rurali circostanti  1. La variante ha origine da una scelta del PATI risalente al 2010 tale scelta prendendo atto dell'insediamento esistente, ne facilita la riquadratura senza introdurre alcuno stravolgimento rispetto alla previgente disciplina che prevedeva la conferma dell'attività in essere, introducendo parametri per il rispetto della zona residenziale circostante  2. La variante non parla di attività "derivate" ma "integrative" si tratta della possibilità di vendita o mescola dei prodotti lattiero caseari Tullava, ritenendo non indispensabile tale precisazione, la stessa può essere omessa (c.f. oss n 21)  3. I particolari impianti tecnologici richiamati in normativa sono quelli documentalmente indispensabili all'attività del caseificio la cui realizzazione, tuttavia, non dovrà comportare pregiudizio alla percezione visiva del paesaggio da verificarsi tramite integrazione del progetto con appositi rendering di insediamento ambientale
10	16	5171 15.09.2017	Rosa Giuseppe Marcolongo o Lugana	Caseificio Alberio in zona residenziale: Visto che la tendenza attuale nei paesi limitrofi è quella di trasferire dai centri abitati le attività produttive per migliorare la qualità della vita e il contesto urbano, perché a Ponte Cocco avete fatto una scelta opposta? Perché non è stato illustrato come si intendono eliminare i corpi estranei esistenti - compresi quelli molto	1. La variante trae origine da una scelta del PATI risalente al 2010 tale scelta prendendo atto dell'insediamento esistente, ne facilita la riquadratura senza introdurre alcuno stravolgimento  2. La Variante demanda al miglioramento del ciclo produttivo il contenimento delle emissioni di





giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Table with 4 columns: n., Num., Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione, Motivazione parere, Parere valutatore. Rows 11-13.

Table with 4 columns: n., Num., Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione, Motivazione parere, Parere valutatore. Row 14.

Table with 4 columns: n., Num., Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione, Motivazione parere, Parere valutatore. Row 14 (continued).



giunta regionale
COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Table with 2 columns: empty and text regarding noise levels and safety measures.

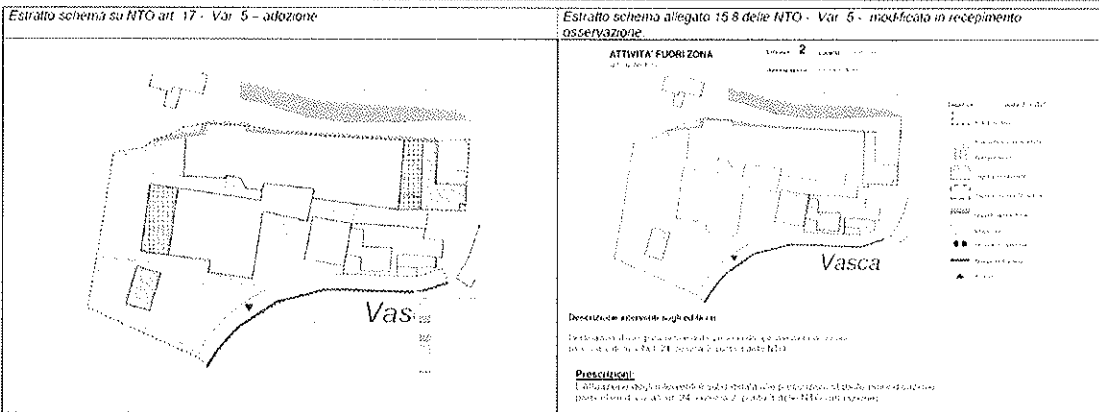
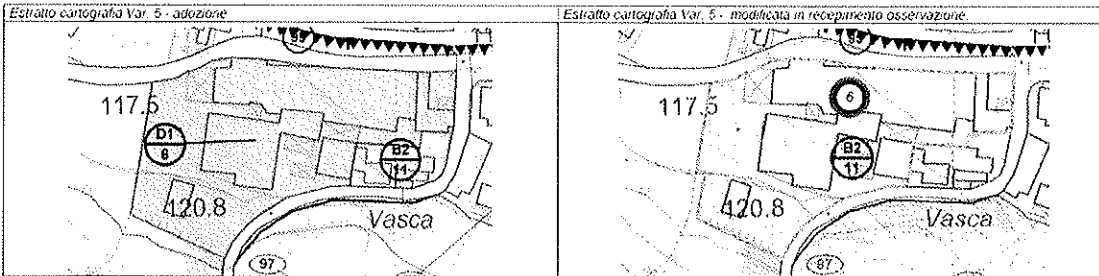
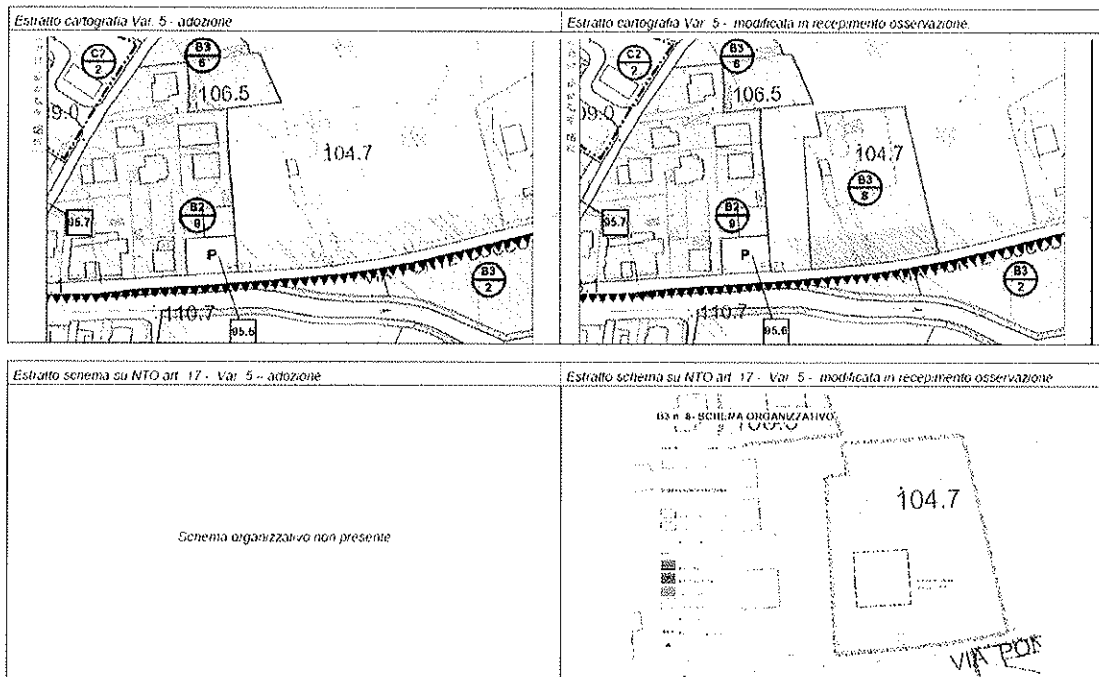


Table with 6 columns: n., Num, Prot. data, Nome, Sintesi Osservazione, Motivazione parere, Parere valutatore. Contains detailed project information and assessment.



**CONSIDERATO CHE** la Variante n. 5 al P.I. oggetto della presente valutazione sviluppa i contenuti illustrati dal Sindaco nei Consigli Comunali del 28 aprile 2016 e, successivamente, del 7 marzo 2017 con l'illustrazione del Documento Preliminare. Tale documento, nell'ambito degli obiettivi definiti dal PATI, definisce i contenuti specifici della variante. Sostanzialmente la Variante in oggetto comprende: l'aggiornamento speditivo CTRN; l'aggiornamento dei Piani Urbanistici Attuativi attuati; l'aggiornamento delle piste ciclabili; l'aggiornamento delle aree a servizi; l'aggiornamento della zona di rispetto cimiteriale; l'aggiornamento della zona di rispetto ambientale di villa da Porto e Fratta; l'aggiornamento con recepimento dei SUAP approvati; l'aggiornamento in recepimento alla fase di concertazione; l'aggiornamento in recepimento dell'avviso Variante Verde 2017 e l'aggiornamento normativo.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 11 maggio 2018, è pervenuta documentazione a maggior chiarimento relativamente ad alcuni punti analizzati nel Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla verifica di assoggettabilità in oggetto. Nella stessa il Responsabile del Procedimento ha provveduto a riportare delle precisazioni ed evidenziare degli errori di trascrizione contenuti nella Relazione consegnata. Le modifiche proposte saranno integrate nel RAP al momento dell'adeguamento degli elaborati di piano per l'approvazione della variante al PI. Il piano degli interventi attua quanto previsto dal PATI (Gambellara, Montebello vic.no, Montorso vic.no, Zermeghedo) e le condizioni di sostenibilità (ambientale – economica – sociale), le mitigazioni e Compensazioni, definite dal piano strategico sono state già recepite nel primo PI (rete ecologica, meccanismi Perequativi – credito edilizio, aggiornamento dei vincoli e delle tutele...).

Altre mitigazioni/prescrizioni puntuali, introdotte con la presente variante sono:

- zona CR/1 (azione a.1) demolizione integrale dei volumi esistenti Risanamento dell'area con ripristino a zona agricola
- zona B/5a (azione e.1) schema puntuale derivate dalla valutazione dell'inserimento dei nuovi Volumi nell'ambito. L'intervento è subordinato alla produzione di apposita relazione Geotecnica che accerti le condizioni di stabilità del versante anche nei Confronti dei fabbricati limitrofi
- zona B/47 (azione e.2) porzione sud dell'ambito da destinare a verde privato ove la Pavimentazione deve essere limitata ai vialetti di accesso e non sono Ammessi volumi urbanistici. L'intervento è subordinato alla produzione di apposita relazione Geotecnica che accerti le condizioni di stabilità del versante anche nei Confronti dei fabbricati limitrofi



→ zona C.2/7 (azione e.4) la localizzazione delle aree verdi a standard deve essere in continuità Con quelle della lottizzazione adiacente (lungo la provinciale) e deve Essere garantita una distanza non inferiore a 20 m dal ciglio stradale

→ zona B/41 (azione e.5) realizzazione di una fascia verde alberata con funzione di mitigazione Paesaggistica verso la zona da destinare all'area di sosta e di manovra Per i mezzi dell'attività esistente

→ ENF 9 (azione e.9) altezza massima limitata a 6 m

A queste si affianca l'obbligo del rispetto delle normative di settore che, indipendentemente dalle prescrizioni puntuali del Piano degli Interventi, devono essere rispettate sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi. Il Valutatore dichiara che *"Ci sono, inoltre, alcune buone pratiche che, se pur riferite alla fase di progettazione e realizzazione degli interventi e non al piano urbanistico, possono essere prese in considerazione per la mitigazione-riduzione degli impatti. Molte sono già inserite nella norma del Piano degli Interventi vigente, in particolare, nel Prontuario di Mitigazione Ambientale."*

**VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV, in data 24 maggio 2018, dalla quale emerge che, la " Variante n. 5 al piano degli interventi" del Comune di Montorso Vicentino (VI) non debba essere sottoposta a procedura VAS in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

**DATO ATTO** che in fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare, nel Prontuario di Mitigazione Ambientale e con le indicazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate, nonché nella relazione istruttoria tecnica Vinca n. 56/2018

**ATTESO** che al fine di prevenire possibili criticità ed assicurare il controllo sull'ambiente, si raccomanda la prosecuzione del monitoraggio delle matrici ambientali risultate di maggiore sensibilità, tenuto conto che gli indicatori risultanti dal monitoraggio serviranno per attuare opportune misure correttive e per costruire una base conoscitiva per eventuali azioni di miglioramento.

#### VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la variante n. 5 al piano degli interventi del Comune di Montorso Vicentino, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare;



- devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
- devono essere recepite le seguenti prescrizioni VINCA:
  1. di non interessare o sottrarre superficie riferibile ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana*;
  2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
  3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
  4. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Montorso Vicentino, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
- è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:
  - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
  - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

Infine, si raccomanda al fine di prevenire possibili criticità ed assicurare il controllo sull'ambiente, la prosecuzione del monitoraggio delle matrici ambientali risultate di maggiore sensibilità. Gli indicatori risultanti dal monitoraggio serviranno per attuare opportune misure correttive e per costruire una base conoscitiva per eventuali azioni di miglioramento.

**Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo**



**sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.**

**La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.**

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)  
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO  
Commissioni VAS VincA NUVV  
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Il presente parere si compone di 14 pagine